

«Rischio criminalità concreto e pericoloso»

Prete, presidente di Confindustria e Camera di Commercio: anche le grandi imprese sono nel mirino

► SALERNO

«Il rischio che la criminalità organizzata possa aggredire le attività economiche è un problema concreto e pericoloso». Non usa giri di parole Andrea Prete, presidente di Confindustria Salerno e della Camera di commercio. Prete conosce a menadito il tessuto economico e imprenditoriale salernitano e nazionale, essendo anche vice presidente vicario di Unioncamere. E ha contezza dei problemi legati all'emergenza sanitaria, in seguito al lockdown e al fermo di tantissime attività che, di fatto, hanno determinato anche in blocco economico.

Proprio per questo motivo, a detta di Prete, per evitare il pericolo che la malavita possa insinuarsi nell'economia salernitana l'unica via percorribile è quella della prevenzione: «Solo monitorando il territorio e dando la possibilità di raccogliere informazioni, anche in maniera riservata, si può anticipare il fenomeno». E, in quest'ottica, rientra l'istituzione del tavolo permanente con la Prefettura, che coordina una pluralità di centri di ascolto attivati tramite la creazione di uno Sportello unico virtuale presso l'Anci e la Camera di Commercio, oltre che di un osservatorio presso le organizzazioni sindacali. Sportelli che, in base al protocollo d'intesa, potranno dare unità ed omogeneità di voce alle richieste di famiglie ed imprese, per evitare che nelle pieghe dei nuovi bisogni possano infiltrarsi organizzazioni criminali.

«Deve passare il messaggio – sottolinea Prete – che l'usura è un cappio al collo che lentamente

stritola chi se ne avvale e non risolve affatto i problemi immediati di liquidità. Anzi è una vera e propria condanna a morte. Per reagire, però, bisogna dare un concreto aiuto all'imprenditore, dandogli l'opportunità di rivolgersi in un luogo dove si senta ascoltato e protetto». Perciò Prete invita «chi viene contattato da qualcuno che offre prestiti non legali, a segnalare immediatamente». Prete, tuttavia, lancia un altro allarme che riguarda non i piccoli imprenditori ma le aziende più grandi. «La criminalità ha anche interesse, in questa fase di stallo dell'economia – avverte il presidente – a rilevare le società. In questo caso bisognerà fare molta attenzione alle variazioni anomale di assetti societari. Vale a dire che ogni passaggio di proprietà o societario sospetto dovrà essere verificato dall'autorità preposte, proprio per impedire l'ingresso della malavita nel tessuto sano dell'economia». (g.d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Andrea Prete